

Adriano Olivetti
un precursore dell'Ergonomia
del Territorio?

Matera 11 aprile 2026

c/o Circolo La Scaletta

**L'Umanesimo espresso da Adriano
Olivetti e il ruolo svolto dall'IFAP**

Un Imprenditore molto speciale

Una personalità orientata al miglioramento della qualità della vita

- conoscenze interdisciplinari: filosofiche e tecniche
- interesse per l'organizzazione sociale, l'armonia e la qualità della vita
- sviluppo del benessere a partire dal lavoro in fabbrica – la sua realtà familiare
- Successo economico e creatività
- Innovazione tecnologica

Il percorso e la responsabilità

- L'interesse per le persone nel lavoro lo ha portato inizialmente a cercare un modo di lavorare adatto all'uomo come persona e alla sua salute psicofisica.
- Lo sviluppo di questo concetto lo ha portato a cercare l'uomo nel suo insieme e quindi come armonizzare e rendere fruibili senza stress le diverse attività dentro e fuori la fabbrica e quindi anche la qualità della vita nel suo insieme
- Gli operai di Ivrea venivano nella maggior parte dal Canavese, territorio che ben conosceva e quindi ha iniziato a cercare una organizzazione del lavoro in fabbrica che non limitasse attività apprezzate che potevano essere svolte nel tempo libero (es. orto che quasi tutti avevano)
- poi ha iniziato a pensare allo sviluppo di territori che dovevano ancora trovare la loro affermazione in cui la fabbrica poteva rappresentare lo sviluppo per arrivarci (es. Pozzuoli)

Il rispetto dell'altro la democrazia e «Comunità»

Il **rispetto dell'altro** e' alla base del suo pensiero, ma vale anche per una idea bella di **democrazia**.

Importanza della cultura Nella fabbrica non manca una ricca biblioteca, la mensa per lo spirito... e in questa dimensione Adriano si muoveva molto bene.

Nella **Tripartizione dell'organismo sociale** di Steiner, un filosofo di cui vi sono ampie tracce di condivisione nel suo pensiero, la parte spirituale è quella da cui provengono idee, intuizioni e creatività anche per le altre due (*economica e giuridica*)

Proseguendo con questa visione Adriano va oltre e fonda «**Comunità**» come associazione politica -- e come casa editrice – e riesce ad ottenere un seggio che per vari motivi affiderà a F.Ferrarotti.

Olivetti e il territorio

I concetti positivi sviluppati portano a strade sempre più ampie. Andando ancora oltre: come si può migliorare la qualità della vita là dove non è accettabile e le persone non hanno le risorse per uno sviluppo locale?

la costruzione di gruppi progettuali di eccellenza per dare le risposte più efficaci agli obiettivi di miglioramento come è avvenuto alla Martella è il metodo ma tutto ciò non basta se non viene fatto con amore per le persone e con il desiderio condiviso di migliorare la qualità della loro vita.

Il suo grande progetto di lì a poco si ferma con la sua morte perché per sostenerlo non servivano solo grandi capacità intellettuali ma anche amore per gli esseri umani e il bene comune che esce dalla dimensione spirituale.

Il percorso di sperimentazione del Settore Ergonomia dell'IFAP

L'ergonomia compare, come è accaduto a Olivetti, con proposte importanti e anche simili per la sicurezza e il miglioramento della qualità del lavoro (*Murrell, Inghilterra anni cinquanta*)

- La proposta è il contrario del Taylorismo: *adattare il lavoro all'uomo*
- I criteri per farlo sono inizialmente l'**interdisciplinarietà** e la **globalità**

Nella prima metà del secolo scorso il dibattito sull'organizzazione è molto presente e tutte le proposte vengono considerate e discusse

L'IFAP (*Scuola di Formazione dell'IRI*) costituisce un Settore ad hoc diretto da *Elio Uccelli* che tra la fine degli anni sessanta e la fine degli anni ottanta fa un grande lavoro di coinvolgimento e sperimentazione con interventi soprattutto nelle grandi aziende dell'IRI ma non solo

I contributi dell'IFAP sul metodo e la consapevolezza di grandi potenzialità

Si scopre progressivamente la ricchezza concettuale dell'ergonomia e i rapporti che stabilisce tra le persone. Anche in questo caso emerge come valore il rispetto dell'altro e anche il valore di riunire competenze e lavorare in modo interdisciplinare

La prima scoperta è che oltre alle competenze scientifiche esiste il valore dell'esperienza e il rispetto delle persone e della loro competenza. La **Partecipazione** diviene il terzo criterio irrinunciabile. Anche in questo caso compare una bella base di democrazia

Abbastanza rapidamente la **Globalità** diventa analisi di Sistema e di Processi organizzativi e comunicativi

Anche in questo caso chi rispetta l'uomo trova importante interessarsi della qualità della sua vita in generale e i sistemi e i processi studiati diventano sempre più ampi. L' IFAP ha concluso il suo periodo di attività sperimentando in molti contesti la **macroergonomia**

Gli ergonomi e l'ergonomia del territorio

Questo tipo di esperienze ha aperto la strada all'organizzazione territoriale e all'applicazione dei criteri ergonomici al territorio nel rispetto delle persone e dei loro bisogni reali

L'ergonomia può migliorarlo sotto molti aspetti se diviene una competenza di chi ha il compito di gestire le scelte che determinano la qualità della vita per chi vi risiede, vi lavora o lo visita

E' un obiettivo molto simile e altrettanto grandioso di quello di Olivetti e del suo impegno per dare armonia, decoro e sviluppo ai territori con interventi di eccellenza